

Via al progetto dell'Asl nelle scuole: i ragazzi protagonisti contro l'alcol

■ Un nuovo approccio per un problema difficile da gestire: l'obiettivo dell'Asl è quello di ribaltare il punto di vista dei più giovani sull'alcol, ma per farlo bisogna trovare un modo innovativo, senza lezioni frontali o consigli degli adulti.

«La nostra intenzione non è parlare male dell'alcol, ma parlare bene della vita, parlare dell'amore per se stessi e per le bellezze della vita che, soprattutto da ragazzi, non stanno certo nell'alcol. Bere e guidare non significa amare il rischio; amare il rischio significa imparare a cogliere al volo le opportunità per costruire i propri sogni». Con queste parole si è espressa Raffaella Destefano, cantautrice e responsabile artistica di un progetto avviato dall'Azienda sanitaria locale di Lo-

di, che è stato ieri illustrato dal direttore generale Fabio Russo, dal direttore sociale Giancarlo Iannello, dal responsabile del Sert, Claudio Filippi e dalla referente del dipartimento dipendenze, Chiara Codecà, nonché da chi si è materialmente occupato di realizzare la proposta che sarà inviata alle scuole.

Il progetto, infatti, si chiama "Non fate sbronzate!", ed è rivolto alle scuole superiori del territorio: «Vogliamo rendere protagonisti i ragazzi, affidando a loro la creazione di una campagna di dissuasione dall'uso di alcolici. La campagna promozionale partirà quindi nel 2014 e andrà oltre il classico pannello con foto, per puntare su social network e strumenti di comunicazione più vicini ai giovani» ha spiegato Giulia-

na Ravizza del dipartimento per le dipendenze dell'Asl, che ha coordinato il progetto.

Questo sarà realizzato con la collaborazione dell'Ufficio scolastico territoriale, per cui ha parlato la professoressa Carla Torri: «L'età in cui ci si avvicina agli alcolici, oggi, è intorno ai quindici anni, e purtroppo questi ragazzi non si rivolgono al Sert. L'obiettivo è arrivare loro attraverso la scuola» ha detto Torri, parlando della necessità della prevenzione. Sulla questo ha insistito anche il direttore generale Asl, Fabio Russo, che ha detto: «Il progetto aiuterà nella prevenzione, e quindi contribuirà ad evitare problemi molto gravi in futuro, come l'alcolismo o il rischio della guida in stato di ebbrezza». Il direttore Iannello, poi, ha sot-



Da sinistra Torri, Destefano, Russo, Filippi, Codecà, Iannello e Ravizza nel corso della presentazione del progetto

tolineato l'importanza del sostegno anche economico da parte della Fondazione comunitaria della Provincia e di diversi enti sul territorio. La Camera di commercio, per esempio, si occuperà

del dialogo con gli esercenti, che saranno coinvolti nel progetto tramite la promozione della campagna.

Ai tre migliori progetti, infatti, sarà assegnato un premio di 3000

euro l'uno, da utilizzare per mettere in pratica le tre idee promozionali considerate migliori, e contribuire a diffonderle nel territorio.

Federico Gaudenzi

VENERDÌ 1 MARZO 2013

il Cittadino